

Adunanza dell'8 ottobre 1914

Sono presenti: il Vice Presidente Magaloli, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, indisposto; i Consiglieri Anacleto, Beneduce, Clavici, Guerra, Pirelli, e Rosmini; il Direttore Generale Cecchi ed il Sindaco Pistoni. È giustificata l'assenza del Consigliere Verardo.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione e amministrazione del portafoglio.

Il Direttore Generale comunica che la produzione di affari, in tutte le Agenzie del Regno, ha raggiunto nel mese di settembre il numero di 1259 proposte, per L. 9.851.983 di capitale assicurando, mentre nel corrispondente mese dello scorso anno le proposte erano state 2059 per L. 10.459.945. La diminuzione di affari non raggiunge dunque la proporzione del 50% che si temeva, in rapporto alle condizioni generali economiche del paese. Dal 1° gennaio in poi, fino al 30 settembre, le polizze emesse sono state 20466 per L. 116.171.833; di esse sono perfezionate 15.269 per L. 110.005.824 di capitale assicurato.

Not

Passando alla amministrazione del portafoglio, il Direttore Generale riferisce i dati seguenti:

Riattivazioni: Nel mese di settembre si sono ot-
tenute riattivazioni di polizze per la somma complessi-
va di L. 465.201,84 di capitali assicurati, ai quali
corrispondono L. 520.73,42 di premi. L'ammontare
delle riattivazioni, dal 1° gennaio al 30 settembre,
ha raggiunto la somma di L. 17.917.982,04 di capi-
tali assicurati, cui corrispondono L. 994.822,20 di pre-
mii.

Riscatti: Il totale dei riscatti eseguiti a tutto
il 30 settembre sale a 1403 polizze, per un capitale
assicurato di L. 138.007, corrispondenti a L. 984.352,89
di capitale liquidato. La quantità maggiore di
riscatti si è verificata per il portafoglio della Fondia-
ria e per quello della Reale; ed in rapporto alle A-
genzie primeggia quella di Milano.

Riduzioni: Le riduzioni, a tutto il 30 settem-
bre, furono 718, ed il capitale originario equivalente a-
scende a L. 210.222,54; quello ridotto a L. 313.001,75,
rimanendo stornate un capitale di L. 897.220,79.
Anche per le riduzioni primeggiano il portafoglio
della Fondiaria e l'agenzia di Milano.

Prestiti: Il movimento dei prestiti, nel mese di
settembre, ha dato la cifra complessiva di L. 85.916,11.

Dal 1. gennaio al 30 settembre si sono accordati, sul portafoglio complessivo acquistate dalle Compagnie, 3587 prestiti, per l'ammontare totale di Lit. 472.131,67.
 Nei primi sette giorni del mese corrente, l'importo lordo dei prestiti accordati è stato di Lit. 156.626,22.

Sovvenzioni contro cessione del quinto dello stipendio. Nelle operazioni di sovvenzioni ad impiegati contro cessione del quinto dello stipendio si trovano investite, a tutto il 7 ottobre corrente, Lit. 929.148,66, delle quali Lit. 337.141,18 dal 10 settembre in poi.

6) Servizio della riassicurazione del rischio di guerra in navigazione.

Riferendosi alle comunicazioni già fatte nella adunanza del 26 settembre scorso circa la costituzione dell'Ufficio Speciale di Genova per la riassicurazione del rischio di guerra in navigazione, il Direttore Generale riferisce che il servizio procede senza difficoltà d'ordine amministrativo, così per quanto riguarda il lavoro della Commissione, come per quanto si riferisce a quello dell'Ufficio di Genova. Le operazioni concluse a tutto il 31 settembre - come risulta da un bilancio di verifica che il Direttore Generale presenta al Consiglio - sommano a Lit. 883.288,60 di capitali riassicurati, a cui corrispondono Lit. 107.603,22 di premi, che

Int.

-d-
devono essere depurati di L. 21,703, 51 di provvigioni spettanti alle Compagnie.

Le Compagnie che assumono rischi, finora, con la maggior parte delle quali l'Istituto ha stipulato regolari convenzioni per la riassicurazione, sono le seguenti: Italia, Liguria, Mutua Marittima, Nazionale, Oceanus, Agrippina, Unione Adriatica di Sicurtà, Assicurazioni Generali di Venezia, La Badese, La Manheim, La Continentale. È in corso la stipulazione della convenzione con le seguenti: The British Dominions, La Baïlois, la Assurans Union, Savoia, Cassa Navale, Unione Continentale.

Il Direttore Generale dà quindi miranti ragguagli su la convenzione stipulata con la Mutua Marittima Nazionale, la quale ha già proposto per la riassicurazione un'attiva cifra di affari, corrispondente a quasi 30 milioni di capitali assicurati. Con la convenzione stipulata il 26 settembre la Mutua, si è impegnata a presentare per la riassicurazione, entro un periodo di tre mesi, non meno di L. 84,000,000 di capitale assicurato per furoscapi destinati ai viaggi del Nord America e del Plata. Essa ha assunto poi l'obbligo di mantenere a proprio carico, oltre lo scoperto a

carico degli armatori, il 35 per cento di ciascuna assicurazione contro i rischi di guerra in navigazione per fidejussori delle Compagnie associate, e per tutti in generale i rischi di guerra in navigazione che essa Mutua potrà assumere. Dal canto suo l'Impero ha consentito alla Mutua Magrissima uno sconto del 5% sui premi di tariffa dovuti per la riassicurazione al lordo delle provvigioni. La convenzione stabilisce finalmente che la tariffa dei premi potrà essere modificata dalla Commissione Governativa, ma non per i fidejussori per i quali fosse già rilasciata la polizza di assicurazione; ma nel caso di aumento di tariffa spetterà alla Mutua la facoltà di disdire la convenzione.

dwj

Il Direttore Generale dà quindi notizia dei provvedimenti speciali che la Commissione Governativa ha dovuto adottare per i viaggi nel mare Adriatico, dopo i noti sinistri provocati dalle navi di mine Austriache. Dapprima, in seguito alle comunicazioni ricevute dal Ministero della Marina, fu sospesa l'assunzione dei rischi, ciò che dette luogo a rimproveri da parte degli armatori e di qualche camera di Commercio. Il servizio è stato ripreso ma la Commissione ha deliberato di stabilire per i viaggi in Adriatico un sovrappremio di 50% ed alcune speciali cau-



6-
tele da inserire nella polizza.

Il Direttore Generale riferisce finalmente che sono in corso di definizione le difficoltà insorte per l'assicurazione dei vapori delle Ferrovie dello Stato, e di quelli delle Compagnie di navigazione sovvenzionate. Per queste ultime, in conseguenza delle norme dei capitoli di concessione che riguardano il rischio di guerra, l'onere del pagamento dei premi sarà sostenuto dallo Stato. Avverte che, per entrambi questi casi, si tratta non già di riassicurazione, ma di assicurazione diretta, per conto dello Stato, alla quale l'Istituto Nazionale dovrà essere autorizzato. Alle adunanze che la Commissione Governativa ha tenuto per risolvere questo problema speciale, è intervenuto anche l'Ispezzore Generale dei servizi marittimi, dal quale dipende l'esercizio delle linee sovvenzionate. È peraltro il criterio che tanto i piroscafi delle Ferrovie quanto quelli delle Società sovvenzionate devono essere assicurati, ma con l'adozione di speciali condizioni di tariffe.

c) Corsi teorico-pratici per allievi produttori nelle Scuole di Commercio.

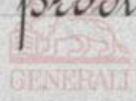
Il Direttore Generale ricorda come il Consiglio, nella adunanza del 24 giugno scorso, approvando una

raccomandazione del Consigliere Beneduce, fu d'avis-
 so che convenisse richiamare l'attenzione del Mini-
 stero di Agricoltura Industria e Commercio su la op-
 portunita di stabilire nelle Scuole Medie di Commer-
 cio corsi speciali di istruzione sulla materia delle assicu-
 razioni vita, per l'addestramento degli allievi al lavoro
 di produzione in servizio dello Istituto Nazionale. E-
 gli informo il Ministero degli intendimenti marittimi
 festati dal Consiglio, avvertendo che l'Istituto sa-
 rebbe disposto a contribuire nella spesa relativa, e chie-
 dendo ragguagli circa le scuole nelle quali tali corsi
 speciali potrebbero essere istituiti. Da quindi lettura
 di una nota, in data 21 settembre scorso, nella quale
 l'Ispezione Generale del Commercio dichiara in
 via di massima che esso sarebbe lieto di proporre la
 istituzione di detti corsi, e dara ben volentieri la sua
 cooperazione per il raggiungimento dello scopo. Aggiun-
 ge poi la indicazione delle Scuole medie di commercio
 esistenti, e che danno affidamento per la buona riuscita
 dei corsi in parola.

(10)

Il Consiglio prende atto.

2. Cessione del 40% di rischi assunti da
 Compagnie autorizzate alla produ-



zione.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assurti - a suo giudizio senza sufficienti cautele - da Compagnie autorizzate alla produzione:

- 1) Compagnia: Generali
- Assicurato: Mascheroni Angelo di anni 33.
- Capitale della Compagnia: L. 500
- Quota parte Istituto: " 3.000
- Categoria: Mista a premi decrescenti, differimento anni 13.

Parere del Consulente medico dell'Istituto: ebbe glicosuria qualche anno fa. Ora non si riscontra zucchero nell'urina. Credo che per l'ammontare si possono il rischio sia mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Su la testa di questo assicurato l'Istituto accettò in cessione nel giugno u.s. una polizza di L. 10.000 di categoria Effetti multipli con differimento a 25 anni, emessa dalla Riunione Adriatica. Nel certificato medico relativo a tale cessione non appariva che egli fosse stato affetto sui anni fa da diabete, né che avesse tendenza a diatesi zuccherina, ciò che viene confermato nel rapporto del Consulente Medico della Compagnia

-9-

gnia Generali. Le conclusioni di quest'ultimo sono favorevoli data la durata dell'assicurazione in anni 13. Si propenderebbe per l'accettazione.

Il Consiglio, nel deliberare il rifiuto del rischio, è d'avviso che converga, anche, richiama a mente l'attenzione della Società Adriatica sulla assicurazione contratta nello scorso giugno, perché la circostanza del diabete sofferto sei anni prima, e non dichiarata dallo assicurato, può dare motivo alla contestazione del rischio.

2) Compagnia: Cooperativa

Assicurato: Cabaldi Giuseppe di anni 47.

Capitale della Compagnia . . . £. 3.000

Quota parte Istituto: . . . 1.200

Categoria: Vita intera premi vitalizi.

Parere del Consulente medico: Per il gentilizio ed il restringimento uretrale il rischio è molto mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a 40 anni, pare di bronco-pneumonia acuta. Madre morta a 47 anni per cancro dell'utero. Una sorella incute e sana di anni 53. L'assicurato è affetto da restringimento uretrale che acquista maggiore importanza stata l'età. Si propende per il rifiuto.

3) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Bertola Attilio, di anni 24.

Capitale della Compagnia L. 5.000

Quota parte Istituto: . 2.000

Categoria: Effetti multiple, premi annui, differimento 25 anni.

Parere del Consulente medico. Moglie morta di tubercolosi nel 1912. Assicurato appare sano. Ernia inguinale destra. Rischio mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio III. Padre morto a 49 anni di polmonite; madre di anni 55 vivente e sana; tre fratelli e una sorella, di anni 24, 26, 22 e 17 vivente e sani. Moglie morta nel 1912, a 34 anni, di tubercolosi polmonare. L'assicurato appare sano; è affetto da ernia inguinale destra per la quale non si è creduto di applicare sovrappremio. Per quanto si siano dati favorevoli, si ritiene che il rischio sia da rifiutare.

Il Consiglio ha poi ritenuto che possa autorizzarsi la cessione del 40% dei due rischi seguenti:

1) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Passaggio Carlo di anni 41.

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: . 2.000

Categoria: Mista premi annui con differimento



anni 19.

Parere del Consulente medico: *Rischio mediocre*. Si ritrovano nell'urina tracce di albumina.

Conclusioni dell'Ufficio VIII°. L'assicurato appare sano. Si riscontrano solo lievi tracce di albumina nelle urine. Si propende per l'accettazione.

2) *Compagnia di Milano*

Assicurato: *Picasso Emanuele* di anni 47.

Capitale della Compagnia: *L. 1000.*

Quota parte dello Istituito: *4.000.*

Categoria: *Mista premi annui con differenziale* (10)
te anni 25.

Parere del Consulente medico: *Mediocre.*

Conclusioni dell'Ufficio VIII°. Padre morto a 44 anni di polmonite; madre morta a 61 anno per prima bronco-polmonare. Cinque fratelli; quattro in tenera età e uno a 62 anni. L'assicurato ebbe a soffrire nel 1988 di nefritide che pare sia stata ben curata. Il medico della Compagnia giudica il rischio *mediocre*. Si propende per il rifiuto per quanto la *Milano* abbia applicato un sovrappremio di lire 0.50% del capitale assicurato.

3. Svincolo della cauzione dell'ex Agente



-12-

Generale di Cagliari.

Letta la relazione del Direttore Generale,
Ricordato che l'agenzia Generale di Cagliari
fu originariamente aggiudicata al cav. avvocato Gio:
seppe Sanna Mandaccio con l'obbligo di un depo-
sito cauzionale di L. 22.000, al quale fu ottemperato
mediante deposito presso la Succursale della Bar-
ra d'Italia di Cagliari di tante cartelle di rero-
sità del Debito Pubblico per il complessivo capi-
tale nominale di lire 23.000 di proprietà dei Signo-
ri Giovanni e Marcello Marcellò;

che, dopo le dimissioni del Sanna Mandaccio,
con deliberazione Consigliare del 6 ottobre 1913 l'A-
genzia di Cagliari fu concessa ad altri, e che, per-
tanto, fino dal marzo scorso i signori Marcellò chie-
sero la liberazione della cauzione da essi costituita;

Considerato che allo stesso richiesto l'Ufficio
Contabilità non poté allora dare il suo nulla osta per-
ché da indagini compiute sulla gestione Sanna
Mandaccio risultarono varie differenze a carico di
lui. Queste sono state ora precisate in un debito
residuale di L. 14.55,87, sicché potrebbe essere auto-
rizzato lo stesso della cauzione, trattenendone quan-
te basti per garantire il recupero del debito accertato;

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

deliberata in adunanza del 6 ottobre corrente,

il Consiglio autorizza lo svincolo della cauzione prestata dai signori Marcello a garanzia della gestione dell'ex Agente Generale di Cagliari signor Giuseppe Sanna Randaccio, con una congrua trattativa a garanzia del debito come sopra accertato; dando fin d'ora facoltà al Direttore Generale di consentire lo svincolo totale, qualora il detto sig. Sanna Randaccio proceda al pagamento della somma dovuta.

4. Tassa per iscrizioni ipotecarie a garanzia della cessione di portafogli di imprese di assicurazioni.

Del

Il Direttore Generale ricorda che, per effetto della cessione di portafogli di talune Compagnie ed il conseguente passaggio all'Istituto dei valori costituenti le rispettive riserve matematiche, saranno trasferiti allo Istituto degli stabili urbani per il valore di parecchi milioni di lire. Alcuni conservatori delle Ipotecche, interpretando ristrettivamente l'articolo 28 della legge di aprile 1912 che stabilisce, per tali trasferimenti, la esenzione dalle tasse di registro e bolle, chiedono allo Istituto il pagamento delle tasse ipotecarie.

Lo Istituto rifiutò di ottemperare a tale invito, e la questione fu lungamente dibattuta in uno scambio di



- 14 -
corrispondenza coi competenti uffici, e dette luge an-
che ad un parer, contrario alla tesi sostenuta dall'I-
stituto, della terza sezione del Consiglio di Stato, mer-
tè l'Avvocatura Generale Erariale aveva annuito
alle ragioni addotte in favore della completa esenzione.

Il Direttore Generale osserva che l'art. 28 della legge
deve ritenersi esteso a tutte le tasse che riguardano i trasfe-
rimenti di portafogli, e che potrebbero diminuire quelle
riserve matematiche che sono consacrate allo adempimento
degli impegni assunti verso gli assicurati. L'art. 28 ha par-
lato soltanto di registro e di bolle perché queste due tasse
sono le più note e comuni, e quelle che colpiscono ogni
genere di contratti. Ma non è ammesso che il legisla-
tor abbia voluto escludere dallo esonere le tasse dipendenti
da formalità ipotecarie, le quali, per essere di solito assai
elevate, falsificando le riserve delle Compagnie, sarebbero
ostacolo e talvolta reso impossibile le quelle cessioni che
la legge stessa, per ragioni troppo evidenti, aveva invece tut-
to l'interesse di favorire. D'altro canto, poiché l'Istituto
non ha capitale di fondazione, non ha fondi di garan-
zia, non ha, in altre parole, alcun patrimonio oltre quello
costituito dalle riserve, le quali sono già gravate dai com-
pensi che l'Istituto ha dovuto corrispondere alle Com-
pagnie cedenti, è evidente che, ove esse dovessero pagare le tasse
ipotecarie, ciò avverrebbe a danno di quelle riserve, che non

possono essere toccate.

Queste ed altre considerazioni furono ampiamente scoltte, da ultimo, in una lettera diretta al Ministero delle Finanze, della quale viene data lettura. Ma il Ministero, con nota del 22 settembre u. s., ha così rischiate negativamente la questione:

Ministero delle Finanze
Direzione Generale
delle Casse sugli Affari

Roma, addì 22 settembre 914

Prot. To. 95268 Div. IV^a B

Risposta a nota
del 28 agosto 914 To. 4384

La questione se completa l'esenzione da tasse per le iscrizioni d'ipoteche a garanzia della cessione dei portafogli vita da parte delle Compagnie di Assicurazioni a codesto On. Istituto fu prospettata al Consiglio di Stato sotto tutti i punti di vista, compresi quelli nei quali codesto Istituto maggiormente insiste colla nota contro di stinta, forse dubitando che un'ordinanza si fosse svolta o non si fosse sufficientemente richiamata l'attenzione di quel Consesso.

claf

Oggetto
Casse ipotecarie Istituto
Naz. delle Assicurazioni.
On. Direzione Generale
Istituto Nazionale delle
Assicurazioni.

Invero, con l'argomento relativo alla necessità di assicurare l'integrità delle riserve matematiche come quelle riflettente la natura di codesto Istituto e la



sua condizione nei rapporti tributari furono nella consuetudine trattati e volti con l'estensione che richiedeva l'importanza che codesto Istituto attribuiva agli argomenti stessi.

Non minore studio porto sulla questione il Consiglio di Stato col parere riassunto nella Ministeriale del 23 maggio u. s. N. 92510. Ma il disconoscimento da parte sua di qualsiasi fondamento ed efficacia negli argomenti proposti a sostegno delle tesi della esenzione fu così reciso e accompagnato da motivazione così esauriente che una replica in proposito oltre a non condurre al risultato che codesto Istituto desidera potrebbe dall'Alto Consesso essere considerato come un atto poco riguardoso.

Il Ministero, pertanto, è spiacente di non poter aderire alla richiesta fatta con la nota cui rispondo, e prega codesto Istituto di voler provvedere al pagamento della controversa tassa, per il quale, ove ne faccia richiesta verrà di buon grado accordata una congrua dilazione.

Il Ministro
f.º Reza.

Il Comitato Permanente, nella sua adunanza del

6 ottobre corrente, ha espresso l'avviso che occorre insistere presso il Governo perché, sia pure con un provvedimento legislativo, sia data all'articolo 28 della legge 4 aprile 1912 una interpretazione conforme allo spirito della legge ed ai concetti economici che ne sono il principale fondamento.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni e delle considerazioni del Direttore Generale, accoglie pienamente il parere espresso dal Comitato Permanente.

Orf

3. Sussidio alla vedova dello Ispettore di Spilimbergo.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale, ed accogliendo la proposta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera la concessione di un sussidio di L. 1.000. alla vedova dello Ispettore Mario di Spilimbergo, morto nello scorso mese di agosto, indipendentemente dalla liquidazione della polizza di assicurazione della Fondiaria che egli aveva in corso, e dai pagamenti del 6% del premio di assicurazione, deliberato in via generale dal Consiglio nei riguardi della assicurazione obbligatoria del personale delle Istituzioni.



6. Provvigione da accordarsi, per le cessioni legali del 40% dei rischi assunti, alla Società „Danubio“...

Il Direttore Generale ricorda che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, fu stabilito con le Generali di Venezia, con la Riunione Adriatica di Sicurtà, e con la Milano, il rimborso delle spese di acquisto e di incasso, per le cessioni legali del 40% dei rischi da esse assunti, sulla base del seguente forfait:

1) Nella misura del 63% del premio di primo anno per le assicurazioni a premio annuale, e del premio annuo delle corrispondenti tariffe a premio annuo per le assicurazioni stipulate a premio unico.

2) Nella misura del 30% del premio unico per le assicurazioni temporanee.

3) Nella misura del $3\frac{1}{2}\%$ del versamento unico per le tariffe di rendita vitalizia immediata.

4) Nella misura del 5% dei premi successivi al primo per provvigione d'incasso.

Riferisce quindi che la „Danubio“, la quale in precedenza aveva chiesto ed ottenuto un forfait sulla base del 50% del premio di primo anno come provvigione di acquisto, e del 5% dei premi successivi come provvigione d'incasso, non credette poi di firmare

il relativo allegato alla convenzione, forse per notizia
avuta delle trattative iniziate dalle altre Compagnie;
ed ha chiesto, ora, che anche in suo confronto siano adot-
tate condizioni analoghe a quelle accordate alle Compa-
gnie sopra indicate; o almeno quelle che risultano dal
seguente prospetto:

- 1) Il 60% del premio di primo anno per
tutte le assicurazioni a premio annuale.
- 2) Il 30% del premio di primo anno per le
assicurazioni in caso di vita a premio annuale.
- 3) Il 5% dei premi successivi al primo per spese
di incasso.

dy

Per le assicurazioni temporanee e per tutte
le assicurazioni a premio unico, fatta eccezione della
rendita vitalizia immediata, la "Danubio" non ha
passato le tariffe.

Per le altre forme di assicurazione, il Direttore
Generale avverte che sono state prese in esame le ta-
riffe della Società, e si è dovuto riscontrare che quelle
ordinarie in caso di morte, confrontate con le corri-
spondenti tariffe delle altre Compagnie autorizzate e per
le quali furono già deliberate dal Consiglio le basi del
forfait, risultano tali da dare la possibilità allo Seta-
tuto della accettazione del forfait sulla base del 60% del
primo premio, e del 5% dei premi successivi.



poi dovuto constatare che nelle tariffe a premio decrescente, ed in quelle a premio annuale in caso di vita i premi sono, specialmente per questi ultimi, assai deficienti, e, con frequenza, in grado tale da indurre a falcidiare notevolmente le provvigioni, o a rifiutare senz'altro l'accettazione di rischi a simili tariffe. Per altro, onde uniformarsi a quanto è stato deliberato nei confronti delle altre Compagnie, e tenuto conto del piccolo numero di contratti che si stipulano nelle categorie sopra indicate, il Direttore Generale propone che si stabilisca di accettare le cessioni della Danubio, in base alle provvigioni che risultano dal seguente prospetto:

- 1) Il 60% del premio di primo anno per tutte le assicurazioni a premio annuale uniforme in caso di morte e miste;
- 2) Il 30% del premio di primo anno per le assicurazioni a premio annuale in caso di vita.
- 3) Il 3 1/2% del premio unico per le tariffe di rendita vitalizia immediata.
- 4) Il 5% dei premi successivi al primo per le spese d'incasso.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, ne approva le proposte, autorizzando la stipulazione

ne della convenzione con la Compagnia „ la Danubio „
per l'adozione del forfait sulle basi sopra indicate.

7. Lavoro diretto all'estero e riassicurazioni.-

Rispondendo ad interrogazione del Consigliere Anas-
chini, il Vice Presidente ed il Direttore Generale informano
che la Commissione incaricata di studiare il duplice problema
delle riassicurazioni e della espansione all'estero dell'azione
dello Istituto Nazionale, ha rimesso già da tempo all'onor.
Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio la sua
relazione.

drj

Il Consiglio, pure rendendosi conto delle difficoltà
derivate dalle presenti condizioni politiche internazionali,
ha mandato al Direttore Generale di pregare l'onorevole
Ministro a voler fare conoscere allo Istituto il suo pen-
siero circa le proposte della Commissione.

Dopo di che il V. Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Imylo

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

L. Luzzi

Le Profumij, estensore

